

## **Piano programma 2020**

Approvato con delibera n.1, del 11/01/2020

La definizione del seguente “Piano programma 2020” nasce da una riflessione condivisa all’interno del Consiglio di Amministrazione che da fine dicembre 2019 si è insediato a capo dell’ASC Cremona Solidale e che ha come presupposti i contenuti dei seguenti documenti strategici:

- il “Piano Strategico/Triennio 2019-2021” approvato con delibera n.13 del 21 febbraio 2019 (prot. n.763)
- il DUP 2019-2021 approvato dal Consiglio Comunale di Cremona con delibera n.49 / protocollo comunale n.76115

Peraltro è impegno dello stesso Consiglio di Amministrazione di impiegare la prima metà dell’anno per avviare – con il supporto della direzione generale e direzione sanitaria – un ciclo di tavoli di lavoro con i principali interlocutori interni ed esterni Cremona Solidale (lavoratori e rappresentanti sindacali; Comitato Parenti; Comune di Cremona e Fondazione Città di Cremona; ATS ValPadana; ASST di Cremona; ARSAC; organizzazione del Terzo Settore; etc.) al fine di giungere ad un aggiornamento del “Piano Strategico” su un nuovo orizzonte temporale di medio periodo (2020-2022) e che sia valorizzante delle molteplici competenze professionali presenti nell’organo di indirizzo strategico dell’Azienda.

Tutto ciò premesso, gli obiettivi che sono stati individuati per l’anno 2020 e che il Consiglio di Amministrazione ritiene prioritari possono essere così sintetizzati:

- 1) Promuovere un tavolo di confronto con Comune di Cremona e Fondazione Città di Cremona finalizzato alla ridefinizione dei ruoli e delle collaborazioni che i vari Enti dovranno svolgere all’interno del più ampio sistema di welfare cittadino, alla luce delle molteplici iniziative e sperimentazioni avviate nel quinquennio appena trascorso e nell’ottica di individuare sinergie d’azione tra le parti (dimensione esterna)
- 2) Avviare – valorizzando le esperienze professionali interne – un percorso di riflessione e ridefinizione dei contenuti sanitari, assistenziali, sociali ed educativi dei vari servizi appartenenti alla filiera produttiva dell’ASC Cremona Solidale, in un’ottica di maggiore caratterizzazione degli stessi nell’ambito geriatrico e coerentemente con l’evoluzione dei bisogni della popolazione anziana (dimensione interna)
- 3) Realizzare – attraverso il diretto coinvolgimento delle professionalità sanitarie (medici ed infermieri) – due sperimentazioni finalizzate a conseguire una maggiore efficacia delle prestazioni rese, migliorare la qualità di vita degli ospiti in RSA e razionalizzare alcune voci di costo (dimensione interna):
  - il numero dei pazienti ricoverati presso i servizi residenziali con problematiche relative alla deglutizione ed assunzione di cibo più o meno solido è in crescente aumento, rendendo quindi prioritaria l’individuazione di soluzioni in grado di coniugare la necessità di garantire un apporto calorico e nutrizionale adeguato, la gradevolezza dei cibi proposti e la sostenibilità dal punto di vista economico (comparazione tra costi emergenti e costi cessanti, questi ultimi legati agli integratori alimentari ed a particolari tipologie di farmaci);

- il tema dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci per i pazienti ricoverati in RSA è un tema ampiamente discusso in ambito geriatrico e che - nel corso degli scorsi anni - è stato anche oggetto di formazione per i medici e gli infermieri dell'ASC Cremona Solidale; partendo quindi da questa esperienza, sarà necessario consolidare la stessa giungendo alla definizione ed adozione di buone prassi, in grado di migliorare la qualità dei processi assistenziali e garantire un utilizzo più efficace delle risorse economiche disponibili.
- 4) Accompagnare il percorso di ri-organizzazione secondo le macro-linee delineate dalla precedente amministrazione e che di fatto è già stata avviata per effetto dei pensionamenti che – nel corso degli ultimi due anni e di quelli a venire – determineranno un epocale cambio generazionale all'interno degli apparati aziendali. Come ogni processo di cambiamento sarà quindi necessario presidiarlo attraverso adeguati strumenti manageriali, al fine di sfruttare al meglio gli elementi innovativi che “le nuove generazioni” potranno apportare, ma al contempo garantire quel passaggio di competenze che di fatto hanno portato Cremona Solidale ad essere un'Azienda di qualità (dimensione interna)
  - 5) Consolidare le esperienze che hanno consentito a Cremona Solidale di essere sul territorio e promuovere una differente “cultura geriatrica”, anche in un'ottica di prevenzione: progetto “Welfare di Comunità in Via XI Febbraio”; progetto “Dementia Community Friendly”; progetto “RAC – Rete di Assistenza Cremonese”. In tale ambito sarà necessario avviare anche un percorso di riposizionamento dei servizi ambulatoriali offerti sul libero mercato, caratterizzandoli sul target geriatrico e facendo proprie le logiche della “medicina di prossimità” (dimensione interna ed esterna)
  - 6) Progettare ed attivare in collaborazione con il Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona un tavolo inter-istituzionale che – coerentemente con i contenuti degli accordi sottoscritti e nel rispetto alle singole autonomie gestionali – garantisca un'efficiente ed efficace *governance* della rete dei servizi per la disabilità che dal 2020 l'ASC Cremona Solidale ha ceduto a Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro e a Coop Sociale “Società Dolce” di Bologna (dimensione interna ed esterna)